

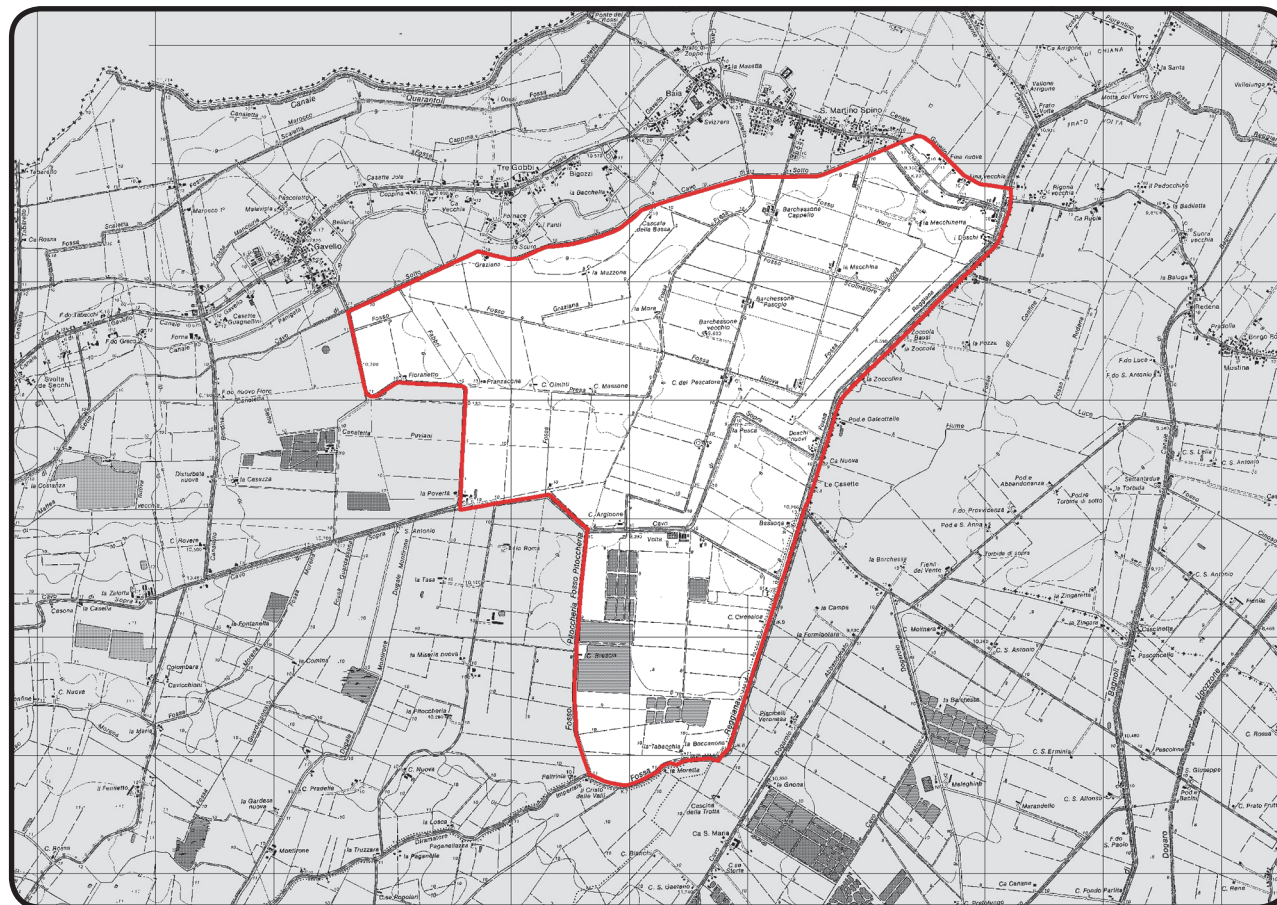
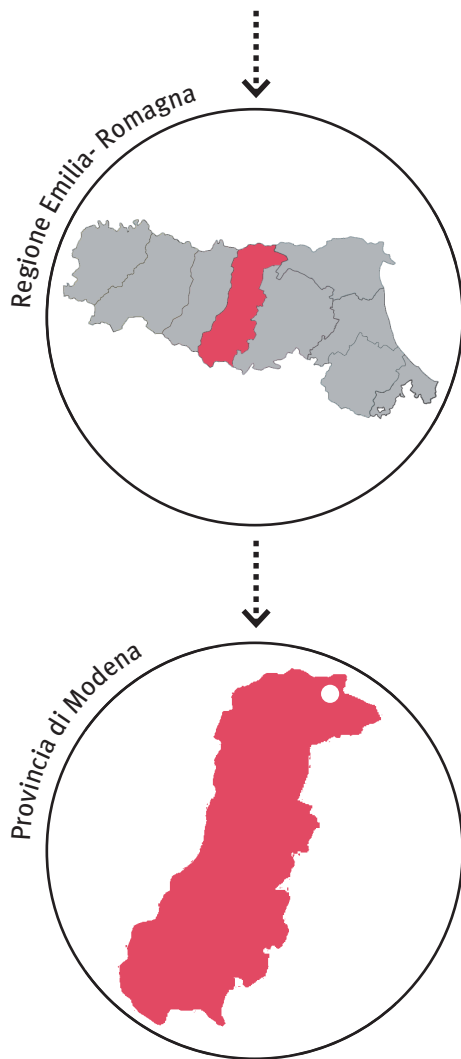
identificativo bene:

76

“Valli Le Partite”

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 12 giugno 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico del territorio denominato «Valli Le Partite» sito nel comune di Mirandola [“Valli Le Partite”]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

PUBBLICAZIONE

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“l’orografia del terreno si presenta ad andamento pianeggiante con vegetazione di tipo palustre (tifeti e canneti) nelle zone non soggette a coltura o in prossimità dei luoghi dove si effettua la piscicoltura; nelle restanti aree predomina la coltivazione del grano”

“la grande abbondanza di acqua, dovuta alla recente escavazione di bacini per impianti di acquacoltura, fa delle «Valli» una tappa obbligata per gli uccelli migratori acquatici che attraversano annualmente con periodo stagionale la nostra penisola [...]. Finita la migrazione, restano le specie nidificanti [...]. La zona riveste anche notevole importanza per la presenza di specie svernanti [...]”

motivazione contingente

“la soprintendenza [...] ha riferito che non appare sufficiente, ai fini della protezione dell’ambiente suddetto l’attuale normativa urbanistica [...]. Poiché la eterogeneità delle previsioni insediative costituisce di fatto la rottura dell’unità ambientale del complesso naturalistico, si rende necessario promuovere quei provvedimenti di tutela atti a ristabilire le complesse relazioni instauratesi tra i diversi aspetti climatici in gioco”

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

| storico | culturale | naturale | morfologico | estremo | |
|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile bellezza naturale |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile singolarità geologica |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile memoria storica |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | b.ville, giardini e parchi |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | c.complesso di cose immobili |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | d.bellezze panoramiche e punti di vista |

vista su una delle zone adibite alla coltivazione



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

| | | | |
|--|--|--|--------------------|
| | | | valore storico |
| | | | valore culturale |
| | | | valore naturale |
| | | | valore morfologico |
| | | | valore estetico |

Il **valore naturale** è stato identificato quale unico valore connotativo delle «Valli Le Partite», poiché il testo del decreto ne sottolinea prevalentemente il ruolo di habitat idoneo all'accoglienza dell'avifauna, riportando anche i nomi specifici delle specie interessate:

“In primavera, per il favore concomitante della chiusura della caccia e della stagione migratoria, la zona si riempie di specie avicole interessanti, quali, per citare solo le principali: il Tufetto, la Nitticora, la Garzetta, l’Airone, il Canapiglio, il Fischione, il Falco pescatore, il Nibbio bruno, la Poiana ecc.

Finita la migrazione, restano le specie nidificanti tra le quali si trovano vere e proprie perle dell’avifauna italiana, come il Tarabuso ardeide, inserito nella lista degli uccelli in via d’estinzione in Italia quali il Germano reale e l’Airone rosso.

La zona riveste anche notevole importanza per la presenza di specie svernanti quali l’Airone cenerino, le Anatre e l’Alzavola”.

Ad oggi, non solo si conferma la presenza di tutte le specie citate da decreto, ma si assiste al loro aumento, essendo l’area correttamente tutelata e salvaguardata da cambiamenti incongrui. Anche la flora, caratterizzata dalla presenza di canneti (in prevalenza) e tifeti, non denota alcuna problematica degna di menzione.

Infine, per quanto riguarda la **motivazione della tutela**, dal sopralluogo si evince come sia stata preservata l’integrità dell’habitat (principale oggetto di tutela) e come le attività agricole ancora presenti abbiano saputo creare ulteriori paesaggi suggestivi e di interesse.

VALORE NATURALE

FLORA E FAUNA .



1 . Vegetazione palustre a prevalenza di canneti.



2 . Immagini rappresentanti gli uccelli citati da decreto e ancora oggi presenti nelle Valli.

MOTIVAZIONE CONTINGENTE

ETEROGENEITÀ DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE . per le previsioni di piano si veda la sezione *bene e contesto paesaggistico* . *interazione con pianificazione e tutele*



MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

| | | |
|-----------|---|---|
| costiero | □ | contesto naturale |
| pianura | ■ | contesto agricolo tradizionale |
| collinare | □ | contesto agricolo industrializzato |
| montano | □ | contesto urbano |
| | □ | contesto periurbano |
| | □ | contesto insediativo diffuso e/o sparso |

DESCRIZIONE

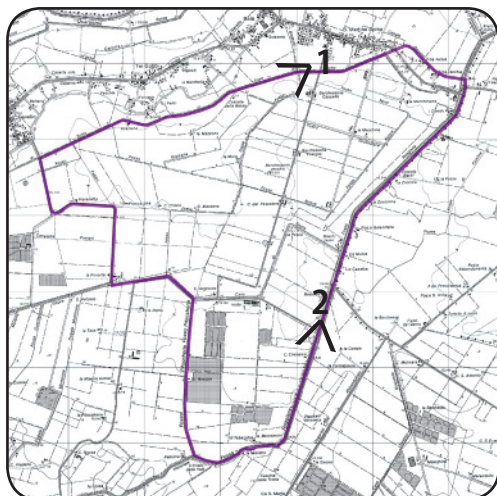
L'Oasi Valli Le Partite (o Paleoalveo dei Barchessoni) e l'Oasi Faunistica Valli di Mortizzuolo (con tutta la zona circostante) vengono anche indicate come Valli di Mirandola e coprono un'estensione di oltre 500 ettari. La pianura alluvionale nella quale si situano le Valli è stata disegnata nel corso dei millenni dai tre fiumi che la attraversano: il Po, il Secchia e il Panaro. Questi fiumi hanno depositato residui argillosi con forte tendenza a trattenere acqua, costituendo valli allagate alternate a dossi più elevati e boscati.

Fin dai primi insediamenti l'uomo ha iniziato la bonifica e il disboscamento della regione. I processi di trasformazione del territorio sono stati



1. Limite nord del bene paesaggistico . “canale Cavo di Sotto” (da decreto).

2. Limite est del bene paesaggistico . “Fossa Reggiana” (da decreto); a lato della Fossa scorre la Strada Provinciale Imperiale.



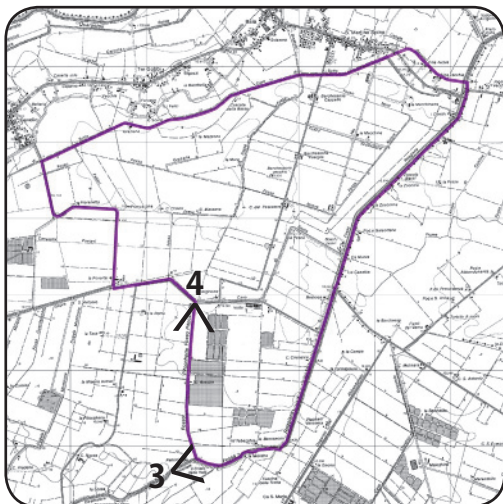
particolarmente intensi fra il 1800 ed il 1900. Queste attività umane, da una parte hanno reso abitabile e coltivabile la pianura, dall'altra hanno pressochè cancellato le zone umide e il patrimonio naturalistico che queste ospitavano. Solo molto più recentemente si è diffusa una maggiore sensibilità per i problemi dell'ambiente, anche fra i proprietari dei terreni agricoli, tanto da portare, verso la metà degli anni '90 del XX secolo, a interventi di rinaturalizzazione e, successivamente, alla creazione delle Oasi.

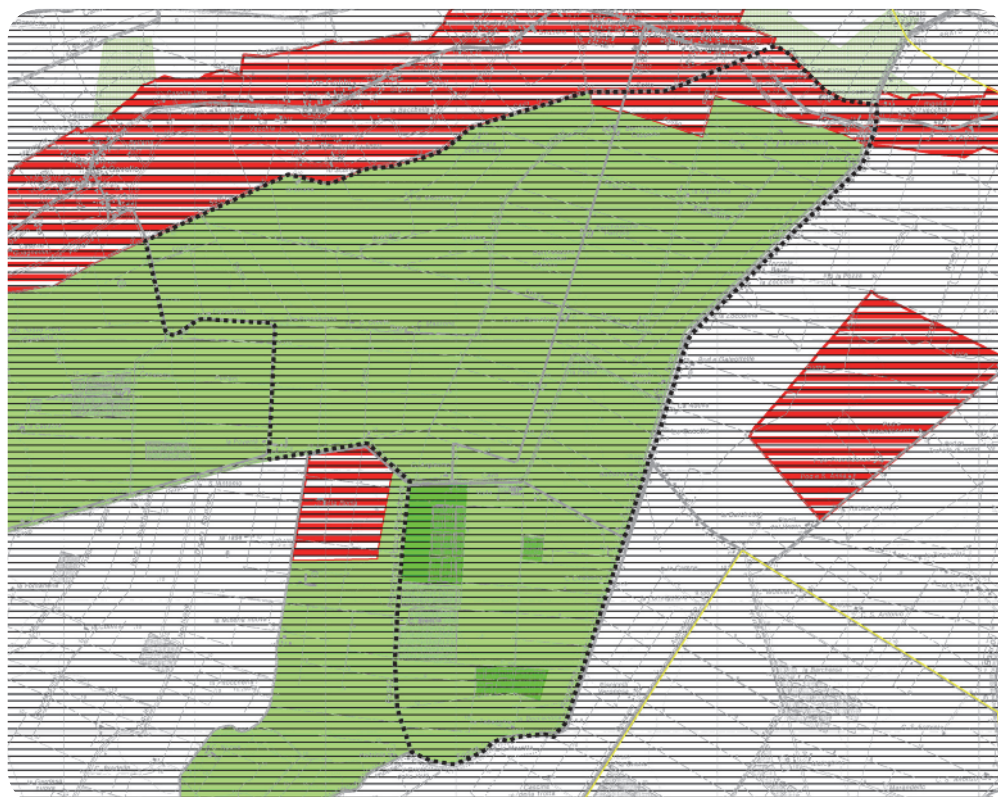
D'altra parte, si vuole sottolineare in questa sede come proprio i segni antropici legati alla gestione della rete idrica (cavi e fossati) e alla mobilità (strade comunali e provinciali) svolgano un ruolo importante nella definizione del perimetro del bene paesaggistico. Infatti, segni chiari e facilmente leggibili nel paesaggio aiutano a capire le peculiarità che caratterizzano il territorio tutelato rispetto al suo contesto, inducendo a una comprensione quasi istintiva dei motivi che hanno portato all'apposizione del vincolo.



3 . Limite sud del bene paesaggistico . “Strada comunale che collega le località di Ponte S. Pellegrino, la Paganella, la Moretta” (da decreto); ovvero via Imperiale.

4 . Limite ovest del bene paesaggistico . “Cavo della Pitocchiera” (da decreto); nella Carta Tecnica Regionale il toponimo riportato è “Fosso Pitoccheria”.









PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE


ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

-  zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
-  zone di tutela naturalistica (art.25)
-  bonifiche (art.23)
-  dossi (art.20)


ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

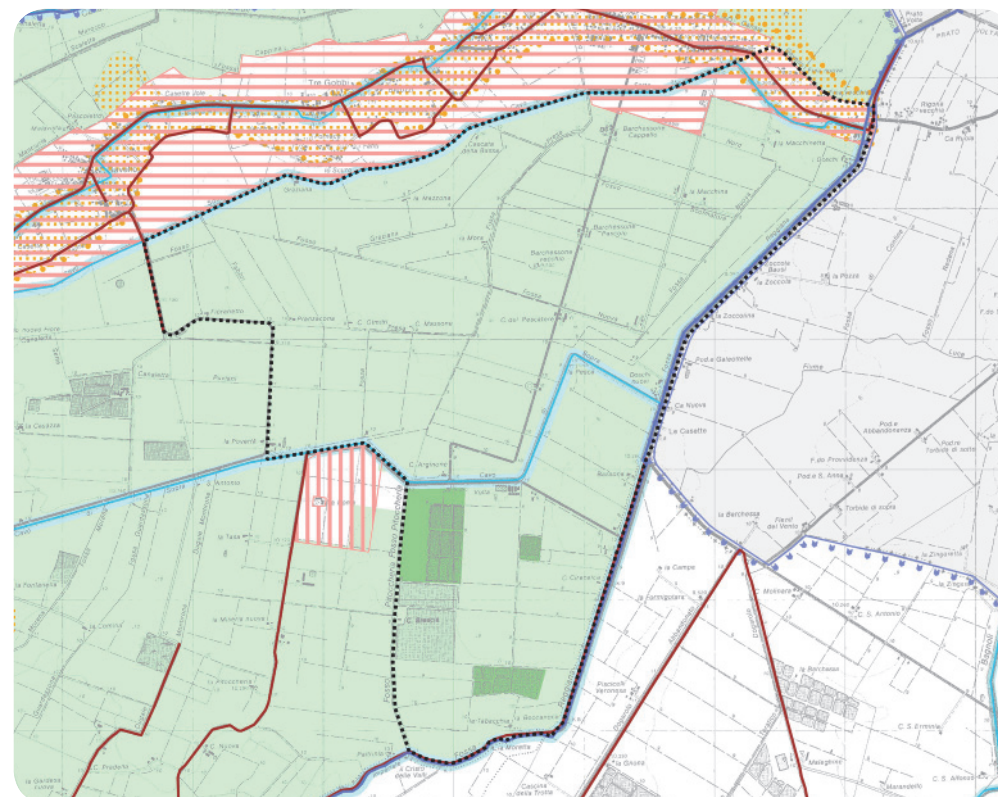
ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

-  aree di concentrazione di materiali archeologici (art.21b2)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE


AREE DI VALORIZZAZIONE

-  aree studio (art.32)





PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee


- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua
-  zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio






- dossi di pianura
-  paleodossi di accertato interesse (art.23A, comma 2, lettera a)
-  paleodossi di modesta rilevanza (art.23A, comma 2, lettera c)

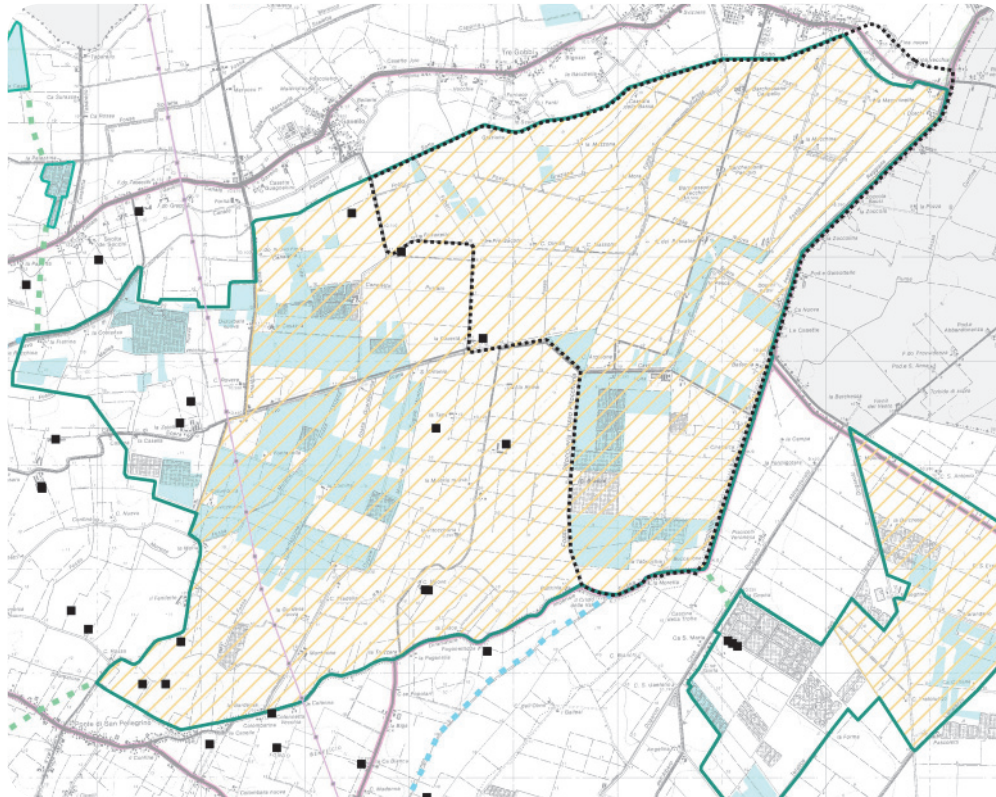
zone di tutela naturalistica (art.24)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

-  zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

- zone ed elementi di interesse storico archeologico
-  complessi archeologici (art.41A, comma 2, lettera a)
-  aree di concentrazione di materiali archeologici (art.41A, comma 2, lettera a)
-  terreni interessati da bonifiche storiche di pianura (art.43B)
-  viabilità storica (art.44A)
-  canali storici



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete Natura 2000

Zone di Protezione Speciale - ZPS (art.30)

Elementi funzionali della rete ecologica provinciale

nodii ecologici complessi (art.28)

direzioni di collegamento ecologico (art.28)

Potenziali elementi funzionali alla costituzione della rete ecologica locale

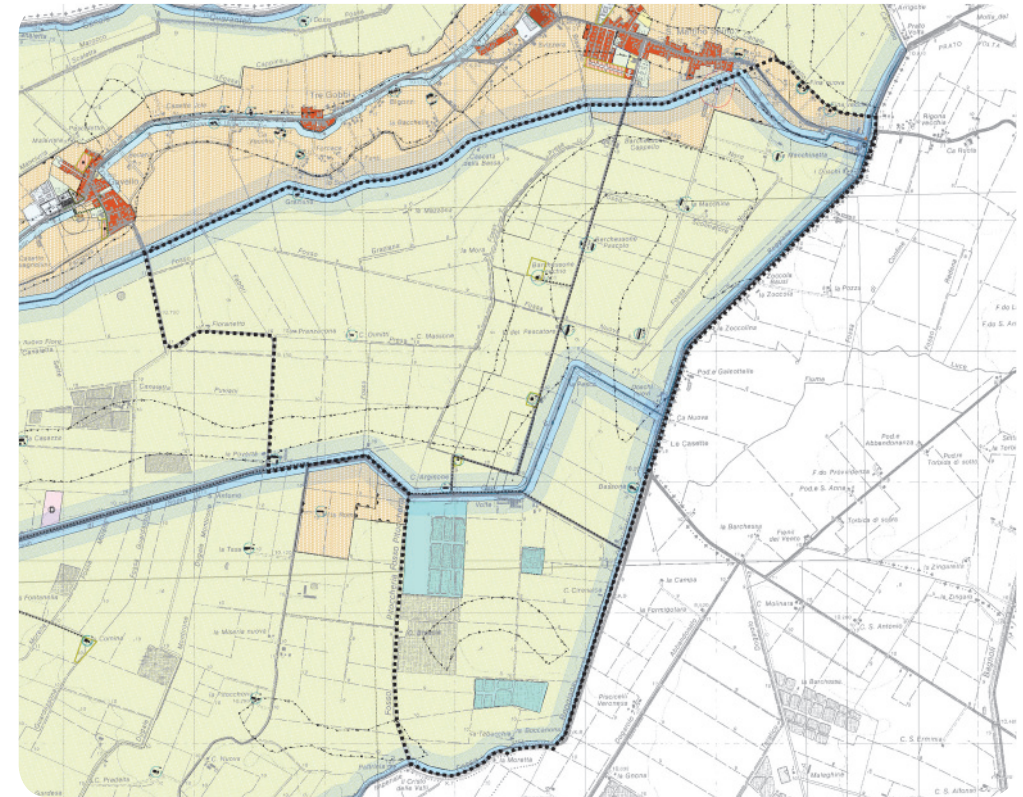
corridoi ecologici locali (art.29)

zone umide

maceri principali (art.44C)

Principali fenomeni di frammentazione della rete ecologica infrastrutturali tecnologici

sistema elettrodotti ad altissima e alta tensione



PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MIRANDOLA

Zona a prevalente destinazione residenziale

zone omogenee B1 (art.43)

zone omogenee C1 (art.48)

Zona a prevalente destinazione produttiva, commerciale, direzionale

zone omogenee D5, per attrezzature e servizi di interesse generale (art.55) - Discarica

Zone per attrezzature pubbliche di interesse generale e per servizi e attrezzature di quartiere o di nucleo insediativo

zone omogenee F/G1, servizi e attrezzature (art.62)

zone omogenee F/G2, impianti sportivi e parchi (art.63)

Zone di tutela o destinate al miglioramento della qualità ambientale

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.25)

zone a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 490/99 (art.25bis)

aree ed elementi di interesse storico-archeologico (art.30)

viabilità panoramica e percorsi di interesse paesaggistico (art.34)

strutture storiche non urbane (art.31, rif.A1, A2)

dossi (art.35)

zone di tutela naturalistica (art.37)

Zone extraurbane

zona omogenea E3, zone agricole delle aree vallive (art.60)

zona omogenea E4, zona agricola di particolare interesse paesaggistico (art.60bis)

Strumenti di attuazione e zone commerciali

comparto di intervento (art.9)